

Il fuoco e il paesaggio – evento GePA-AIAPP 2023

Prendendo spunto dalla XIX edizione delle *Giornate internazionali di studio sul paesaggio*, evento organizzato dalla Fondazione Benetton Studi e Ricerche di Treviso, l'escursione del 2023 per GePA di AIAPP, organizzata dai soci della Regione Friuli Venezia Giulia, Annalisa Marini e Moreno Baccichet, si rivolgerà al tema del 'fuoco e paesaggio'.

Oggi, con incendi di dimensioni inimmaginabili fino a pochi anni fa, che divampano non solo nel nostro Paese ma in ogni parte del mondo, si riflette sul fatto che gli incendi più intensi sono sì causati dal degrado ambientale dovuto all'eccessivo accumulo di materiali combustibili, ma anche dall'assenza di quelli naturali o provocati 'storicamente' dall'uomo a cui il paesaggio si era adattato.

In questa situazione, il comportamento umano ridiventa fondamentale, ma non nel senso semplicemente di opporsi a questo elemento naturale, bensì con un nuovo criterio basato sull'idea di coesistenza. Il fuoco è un elemento che non può essere escluso dal nostro ambiente. Diventa necessario perciò tenerlo in considerazione in termini di concezione progettuale e di gestione del paesaggio, nell'ambito della sua ecologia, recuperando le conoscenze e le usanze tradizionali attraverso un approccio sostenibile e creativo. In questo senso, è importante includere anche questo tema nella progettazione.

I due soci friulani hanno pensato che fosse interessante, con l'evento GePA-AIAPP del 2023, proporre un momento di riflessione e racconto dell'interazione di un elemento che racchiude in sé sia sensazioni di paura ma anche di speranza e rinascita, di 'morte' e di 'vita'.

Le sensazioni opposte e ambivalenti di questo elemento naturale che interagisce così profondamente con il paesaggio portano a considerarlo elemento distruttivo ma anche vitale...

La proposta prevede un'escursione tra Jamiano e Sela na Krasu, area del Carso che l'anno scorso è stata oggetto di grandi e pericolosi incendi.

Il 'nostro Carso' (Naš Kras) è un luogo transfrontaliero, suddiviso da confini politici di Italia, Slovenia e Croazia, ma al contempo è sentito caro allo stesso modo da tanti cittadini dei vari Paesi che lo vivono come un'unica risorsa, comune e identitaria e la cui tutela non può che essere garantita congiuntamente tra Italia e Slovenia, come è stato dimostrato nei giorni in cui era assediato dagli incendi.

La stessa Regione FVG ha dato il proprio sostegno a progetti che valorizzano e promuovono questo particolare territorio.

Studiarlo nei suoi aspetti storici e immaginare una sua futura evoluzione, deve essere anche uno dei compiti di chi si occupa di paesaggio.

Così come pensare ad approcci diversi alla soluzione di simili eventi, che mettano in primo piano la necessità di recuperare e preservare il patrimonio esistente, comprendendo pure le sue trasformazioni sostenibili, per poterlo tramandare alle future generazioni.



L'escursione partirà dal centro dell'abitato di Jamiano (<https://it.wikipedia.org/wiki/Jamiano>), frazione del comune di Doberdò del Lago per raggiungere, attraversando l'area carsica in parte bruciata dagli incendi del 2022, con una passeggiata di circa due ore, svolta su percorsi storici dedotti dalle mappe antiche del 1818, Sella na Krasu (Sella delle Trincee), frazione di Merna-Castagnevizza, attraversando il confine di Stato Italia-Slovenia.

Si salirà un percorso che ci porterà sul bordo dell'altipiano passando da Špik, con eventuale deviazione sino al M. Kremenjak, e da qui per un sentiero sostanzialmente piano raggiungeremo Sella na Krasu (https://it.wikipedia.org/wiki/Sella_delle_Trincee) è nota storicamente per essere stata teatro di aspri scontri fra italiani ed austriaci durante la prima guerra mondiale.

Il villaggio dopo la prima guerra mondiale venne ricostruito secondo i dettami dell'architetto Max Fabiani (https://it.wikipedia.org/wiki/Max_Fabiani).

Da Sella na Krasu, dopo aver pranzato in osmica locale, lungo il versante incendiato scenderemo verso Brestovica che sfioreremo per poi percorrere alcune strade di fondovalle che ci porteranno ancora in mezzo ai terreni percorsi dall'incendio, ma in un'alternanza di boschi di nuova formazione e prati. Rientreremo così lentamente verso Jamiano.

Tempo percorrenza anello sentieristico: circa 4 ore escluse le pause

DATA: domenica 16 aprile 2023

Ritrovo a Jamiano (GO) (ove si arriva con mezzi propri) piazza della Libertà - ore 10

Passeggiata su comodi sentieri di tipo montano: Jamiano-Sella na Krasu (ca.2 ore) e ritorno (ca.2 ore)

Conclusione giornata: ore 17 circa

Pranzo a Sella na Krasu: libero, per chi volesse prenoteremo nell'unica osmica locale.

Riferimenti: socio Moreno Baccichet (+393408645094) -socio Annalisa Marini(+393356895110)

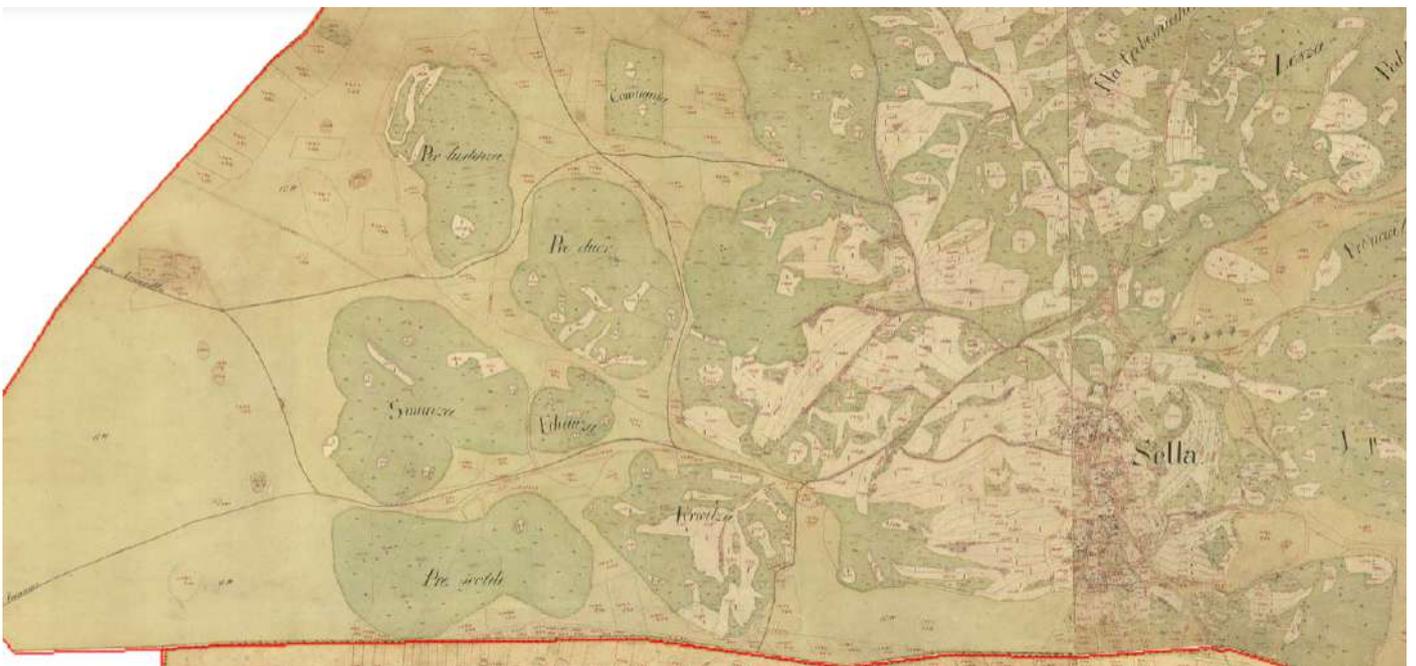
Abbigliamento: adatto a escursione come sopra specificata. Il percorso è praticamente tutto soleggiato. Eventuale spry antizecche. Portarsi da bere (lungo i tratti di percorso non ci sono fonti o bar).



Topografia del Vallone del XVIII sec.



Catasto di Brestovica 1818



Catasto di Sala na Krasu del 1818